

bero dovuto sperarne; ma ohimè! che da essi mi vennero le maggiori afflizioni. Invece di raccogliere il frutto dei miei stenti, le lotte ch'ebbi a sostenere, le immense perdite da me sofferte, le spese incredibili da me fatte pel loro ben essere e che compromisero la mia fortuna, l'ingiusta opposizione che dovetti ripulsare, mi hanno immerso in un rammarico al quale da gran tempo avrei soccombuto, ove non fossi stato protetto da una forza superiore, nè posso sbandire dalla mia mente l'idea dolorosa che questo paese florido e libero da me creato, divenne la sorgente delle mie angosce e lo sarà forse della mia rovina. Termina egli poi con queste parole: Gli attacchi alla mia riputazione contenuti in una corrispondenza coi miei nemici, le insinuazioni segrete d'ingiustizia, il tentativo fatto per impadronirsi de' miei beni, le risoluzioni dell'assemblea d'impiegare le mie rendite al mantenimento del governo, le usurpazioni fatte sulle mie proprie terre, col pretesto ch'esse non erano misurate; l'esaurimento delle mie sostanze per sostenere le spese del governo, la violenza esercitata contra il mio segretario; allorchè rifletto a tutte queste circostanze quanto non devo io compiangere la sfortunata mia sorte (1)!

Questa lettera produsse un mutamento d'opinione a favore del proprietario. L'assemblea eletta nell'ottobre successivo si compose di nuovi membri dei quali fu nominato presidente *Riccardo Hill* e l'armonia del governo politico fu ristabilita.

In quest'anno la colonia di Pensilvania ricevette un aumento considerevole di popolazione attesa l'emigrazione di parte degli abitanti di Svevia e dei palatinati sulle sponde del Reno in cerca di un asilo ove poter professare la loro credenza evangelica. I diritti di cittadino erano ivi ristretti ai soli cristiani, ma tutti gli emigranti per tali riconosciuti godevano della libertà religiosa; lo che attirò fecero i membri della Società degli Amici i quali non trovavano asilo nè alla Virginia nè alla Nuova Inghilterra.

1710-11. Il governatore Gookin comunicò all'assemblea le istruzioni della regina in data 31 febbrajo ri-

(1) *Prouds' Pensilo*. II, ch. 19.